

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **ACETONE**
 Denominazione: **--**

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **Acetone**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **IDEAL WORK SRL**
 Indirizzo: **Via Kennedy, 52**
 Località e Stato: **31030 Vallà di Riese Pio X (TV) Italia**
 Tel. **0423/4535**
 Fax **0423/748429**
sicurezza@idealwork.it

e-mail della persona competente,
 responsabile della scheda dati di sicurezza

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Centro antiveleni (24/24h):
1.Foggia 0881/732326;
2.Pavia 0382/24444;
3.Milano 02/66101029;
4.Bergamo 800/83300;
5.Firenze 055/7947819;
6.Roma Gemelli 06/3054343;
7.Roma Umberto I 06/49978000;
8.Roma Osp. Ped. Bambino Gesù 06/68593726
9.Napoli 081/7472870

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

CAS 67-64-1 CEE 606-001-00-8 EINECS 200-662-2 REACH 01-2119471330-49-XXXX

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:
 GHS02, GHS07

Codici di classe e di categoria di pericolo:
 Flam. Liq. 2, Eye Irrit. 2, STOT SE 3

Codici di indicazioni di pericolo:
 H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili.
 H319 - Provoca grave irritazione oculare.
 H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.

Il prodotto si infiamma facilmente se sottoposto ad una fonte di accensione.

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore. Attenzione: l'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
 GHS02, GHS07 - Pericolo

Codici di indicazioni di pericolo:
 H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili.
 H319 - Provoca grave irritazione oculare.
 H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.



Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

EUH066 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Consigli di prudenza: Prevenzione

P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.

P243 - Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche.

P261 - Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

Reazione

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P312 - Contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico in caso di malessere. P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Conservazione

P403+P235 - Conservare in luogo fresco e ben ventilato.

Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente secondo le normative locali.

Contiene:

Acetone

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1 Sostanze

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Acetone	100%	Flam. Liq. 2, H225; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H336	606-001-00-8	67-64-1	200-662-2	01-2119471 330-49-XXX X

3.2 Miscela

Non pertinente

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato.

CHIAMARE UN MEDICO.

Se la respirazione si è interrotta, sottoporre a respirazione artificiale.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Ingestione:

Non indurre il vomito se non autorizzato da personale medico, mostrare la scheda di sicurezza.

Non somministrare mai nulla per via orale se la vittima non è cosciente. In caso di ingestione praticare la lavanda gastrica. Chiamare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Azione irritante sulle vie respiratorie: per alte dosi nausea, mal di testa, stato confusionale, vertigine, stupore fino al coma con miosi areagente.

Sono possibili danni epatici e renali. Azione irritante sugli occhi: può determinare lesioni della cornea. Azione irritante sulla pelle: per contatti prolungati possono determinarsi dermatiti.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
Contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico in caso di malessere.

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

CO₂ o estintore a polvere.
Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Possibile formazione di ossidi di carbonio.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.
Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.
L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione
Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).
Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:
Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare. Indossare guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:
Indossare guanti ed indumenti protettivi.
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento
Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. (per esempio, sabbia, terra, vermiculite, farina fossile). Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati recuperando le acque utilizzate ed eventualmente inviarle allo smaltimento in impianti autorizzati.

6.3.3 Altre informazioni: Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
Nei locali abitati non utilizzare su grandi superfici.
Durante il lavoro non fumare.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
 Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
 Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.
 Conservare sempre in ambienti ben areati.
 Non chiudere mai ermeticamente il contenitore, lasciare sempre una possibilità di sfianto.
 Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

7.3 Usi finali particolari

Usi professionali:
 Esclusivamente ad uso professionale

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:
 Acetone:
 ACETONE ; Nr. CAS : 67-64-1
 DNEL (EC)-Parametro : Effetti sistemici_Lungo termine_Dermale_Lavoratori Valore : 186 mg/kg
 DNEL (EC)-Parametro : Effetti sistemici_Breve termine_Inalazione_Lavoratori Valore : 2420 mg/m³
 DNEL (EC)-Parametro : Effetti sistemici_Lungo termine_Inalazione_Lavoratori Valore : 1210 mg/m³
 DNEL (EC)-Parametro : Effetti sistemici_Lungo termine_Orale_Popolazione Valore : 62 mg/kg
 DNEL (EC)-Parametro : Effetti sistemici_Lungo termine_Dermale_Popolazione Valore : 62 mg/kg
 DNEL (EC)-Parametro : Effetti sistemici_Lungo termine_Inalazione_Popolazione Valore : 200 mg/m³
 PNEC STP (EC)-Parametro : Impianto di depurazione Valore : 100 mg/l
 PNEC (EC)-Parametro : Emissione saltuaria Valore : 21 mg/l
 PNEC (EC)-Parametro : Sedimento (acqua dolce) Valore : 30,4 mg/kg
 PNEC (EC)-Parametro : Sedimento (acqua marina) Valore : 3,04 mg/kg
 PNEC (EC)-Parametro : Suolo Valore : 33,3 mg/kg
 PNEC (EC)-Parametro : Acqua dolce Valore : 10,6 mg/l
 PNEC (EC)-Parametro : Acqua marina Valore : 1,06 mg/l
 TWA (EC) Valore : 500 ppm / 1210 mg/m³

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:
 Usi professionali:
 Rivolgersi a tecnici specializzati.

Misure di protezione individuale:

- a) Protezioni per gli occhi / il volto
 Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).
- b) Protezione della pelle
- i) Protezione delle mani
 Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)
- ii) Altro
 Indossare normali indumenti da lavoro.
- c) Protezione respiratoria
 In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto.
 Maschera con cartuccia specifica (vapori organici) Tipo di filtro suggerito: AX Alte concentrazioni o azione prolungata: respiratore isolante
- d) Pericoli termici
 Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Relativi alle sostanze contenute:

Acetone:

Norme generali protettive e di igiene del lavoro

Sul posto di lavoro non mangiare, non bere, non fumare. Utilizzare misure di protezioni adeguate per mani, occhi, pelle ed apparato respiratorio. Il produttore dei mezzi di protezione deve garantire che detti mezzi siano idonei al prodotto.

Protezione della respirazione

In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto. Maschera con cartuccia specifica (vapori organici) Tipo di filtro suggerito: AX_ Alte concentrazioni o azione prolungata: respiratore isolante Protezione delle mani: Indossare guanti in gomma approvati secondo lo standard EN374.

Protezione degli occhi: Occhiali protettivi con protezioni laterali (EN 166).

Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici:

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente aerati. Ove possibile, installare fonti di aspirazione localizzata ed efficaci sistemi di ricambio d'aria generale.

Se queste misure non sono sufficienti a mantenere le concentrazioni dei materiali particellari e dei vapori di solventi al di sotto del limite di esposizione, sarà necessario far uso di adeguati mezzi di protezione delle vie respiratorie.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	liquido incolore	
Odore	aromatico	
Soglia olfattiva	nessun dato disponibile	
pH	5-6	
Punto di fusione/punto di congelamento	- 94,7 °C	(1013 hPa)
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	56 °C	(1013 hPa)
Punto di infiammabilità	-17°C	
Tasso di evaporazione	nessun dato disponibile	
Infiammabilità (solidi, gas)	nessun dato disponibile	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	esplosività: inf 2,5 vol-% sup. 14,3 vol-%	
Tensione di vapore	240 hPa a 20°C	
Densità di vapore	2,1 (aria =1)	
Densità relativa	ca. 0,79 g/cm ³ a 20°C	
Solubilità	solventi organici	
Idrosolubilità	miscibile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	-0,2	
Temperatura di autoaccensione	465 °C	
Temperatura di decomposizione	nessun dato disponibile	
Viscosità	0,32 mPa.s a 20°C	
Proprietà esplosive	nessun dato disponibile	
Proprietà ossidanti	nessun dato disponibile	

9.2. Altre informazioni

Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 64,30 %

Indice di rifrazione:1,358-1,359 a 20°C

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività

Reazioni con acidi e agenti ossidanti forti.

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reagisce con acidi e agenti ossidanti forti.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.
Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.
riscaldamento, fiamme libere, scintille e superfici calde.

10.5. Materiali incompatibili

Agenti ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Possibile formazione di ossidi di carbonio.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

- (a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (b) corrosione / irritazione della pelle: Acetone: Il contatto ripetuto o prolungato con la pelle può provocare dermatosi odisseccamenti.
- (c) gravi lesioni oculari / irritazione: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.
Acetone: Irritante.
- (d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (g) tossicità riproduttiva: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Attenzione: l'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini
- (i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (j) pericolo di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Relativi alle sostanze contenute:

Acetone:

LC50 (ACETONE ; Nr. CAS : 67-64-1)

Via di assunzione : Inalazione

Specie per il test : Rat (female)

Valore : = 21,09 ppm

Per. del test : 8 h

LD50 (ACETONE ; Nr. CAS : 67-64-1)

Via di assunzione : Per via orale

Specie per il test : Ratto

Valore : = 5800 mg/kg

LD50 (ACETONE ; Nr. CAS : 67-64-1)

Via di assunzione : Dermico

Specie per il test : Coniglio

Valore : > 20 ml/kg

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

Tossicità acquatica

EC50 (ACETONE ; Nr. CAS : 67-64-1) - Parametro : Pesce - Valore = 4144 mg/l - Per. del test : 96 h

EC50 (ACETONE ; Nr. CAS : 67-64-1)

Parametro : Algae

Valore = 302 mg/l

Per. del test : 96 h

LC50 (ACETONE ; Nr. CAS : 67-64-1)

Parametro : Pesce

Valore = 4042 mg/l

Per. del test : 14 giorni
 LC50 (ACETONE ; Nr. CAS : 67-64-1)
 Parametro : Daphnia
 Valore = 1680 mg/l
 Per. del test : 48 h

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Facilmente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Poco bioaccumulabile.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

14.1. Numero ONU 1090

Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 1 L collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 1 L collo 20 Kg



14.2. Nome di spedizione dell'ONU ACETONE

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe : 3

Etichetta : 3

Codice di restrizione in galleria : D/E

Quantità limitate : 1 L

EmS : F-E, S-D

14.4. Gruppo d'imballaggio II

14.5. Pericoli per l'ambiente

Prodotto non pericoloso per l'ambiente

Contaminante marino : No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell' ' Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

Imballaggio: CONFEZIONE DA 10 LT OMOLOGAZIONE 1A1/Y 1.5/150AA/F/BVT 291219 – ø 242,5mm h. 286mm – Peso 0,740 KG

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Riferimenti Normativa:

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter), Regolamento (UE) 2015/830.

Controlli Sanitari:

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni.

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso, 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati, 5.1. Mezzi di estinzione, 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela, 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi, 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza, 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 10.1. Reattività, 10.4. Condizioni da evitare, 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.6. Altri effetti avversi, 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Descrizione delle indicazioni di pericolo espresse al punto 3 H225 = Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319 = Provoca grave irritazione oculare.

H336 = Può provocare sonnolenza o vertigini.

Principali riferimenti normativi:

Direttiva 67/548 29° Adeguamento

Direttiva 2001/60/CE

Regolamento 2008/1272/CE

Regolamento (UE) 2015/830

Altre normative: vedi punto 15.1 della scheda dati di sicurezza.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente. ***

Le condizioni di lavoro esistenti presso l' utilizzatore tuttavia si sottraggono alla nostra conoscenza e al nostro controllo.

L' utilizzatore è responsabile per l'osservazione di tutte le necessarie disposizioni di legge.

ACETONE PURO

Emessa il 25/04/2012 - Rev. n. 4 del 21/10/2015

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.